



«Membrana»

di Chi Ta-wei

ADD Editore, 2022, 156 pagine,
20 euro

■ Nel sempre più attuale tema dell'essere umano che incontra la macchina torna in auge una perla nascosta degli anni '90: «Membrana» del taiwanese Chi Ta-wei. Tradotto solo nel 2021 in inglese e nel 2022 in italiano, offre un visione di impressionante attualità. Storia cyberpunk ambientata nel 2100 in un mondo che è finito sotto gli oceani per colpa del surriscaldamento globale. Protagonista la 30enne Momo, estetista futurista che riallaccia improvvisamente i rapporti con sua madre. Forte il riferimento al capolavoro «Do Androids Dream of Electric



Sheep?» che ha ispirato il cult «Blade Runner», con i confini tra umano ed androide sempre più sfumati e il rapporto corpo-percezione di sé che diventa centrale. Considerato per questo pietra miliare della letteratura queer in un paese dove il tema resta ancora un tabù. Come spesso accade la fantascienza facilita ed alleggerisce temi che sarebbe più complesso gestire con ambientazioni attuali.

JACOPO BIANCHI
jacopo.bianchi@teletutto.it

